

Sentimenti a portata di tasto

Si parla tanto di disimpegno sentimentale e di paura d'amare. Ma in realtà l'essere umano ha un naturale bisogno di amore, di cui non può fare a meno e che oggi soddisfa in modi diversi

Sembra che ci sia un bisogno sempre crescente di romanticismo, o meglio il bisogno c'è sempre stato, ma è mutata la sua espressione. Oggi le persone hanno fame di sentimenti e di passioni, adorano le fiction e si appassionano a film e libri che parlano d'amore. Si potrebbe parlare di un nuovo gruppo di romantici, quelli che con difficoltà si affidano al proprio cuore e si lasciano andare e che invece si rifugiano nel romanticismo mediatico, che li incolla al piccolo schermo e li costringe ad esternazioni di un romanticismo mutato ad un ritmo quasi tecnologico. I nuovi romantici più facilmente ricorrono ad un video da dedicare

alla propria donna o si incontrano nelle arene dei programmi televisivi pomeridiani e dei reality, piuttosto che dichiarare il proprio amore guardandosi negli occhi o a suon di rose rosse. Ma si può ancora parlare di romanticismo o soltanto di esibizionismo e spettacolarizzazione dei sentimenti? Perché è diventato più facile fare una dichiarazione d'amore attraverso una super tecnologica webcam invece che scrivere una lettera d'amore? Forse il motivo sta nel fatto che l'amore, come tutto il resto, è diventato più veloce e il romanticismo non ha più tempo di esprimersi in una lunga lettera d'amore, ma solo in un concentrato sms. Quale tra i due è il sentimento più vero, il romanticismo tradizionale,

che sembra ormai anacronistico, o quello più stringato e moderno che sembra aver perso la sua essenza? "Non si può parlare di ritorno al romanticismo - ci spiega il dottor Marco Rossi, sessuologo e psicoterapeuta - perché l'essere umano ha sempre bisogno di amore, oggi come ieri. E' il modo in cui si decide di soddisfare questo bisogno che è cambiato. Prima il romanticismo era il punto di partenza, attraverso l'espressione romantica si cercava la stabilità di una relazione. Oggi la soddisfazione al proprio bisogno di amore avviene in maniera virtuale, attraverso i social network o i reality oppure in chat, in luoghi in cui è più facile fantasticare e soprattutto trovare soddisfazione alle proprie fantasie. A questo punto le



persone, soddisfatte nel loro desiderio d'amore, cercano soltanto la relazione sessuale e passano attraverso la velocità fisica per realizzare il proprio sogno d'amore".

Quindi il problema sta nella velocità dei rapporti? "Tutto si è velocizzato e di conseguenza anche il sesso. In questa velocizzazione, in realtà, non c'è nulla di sbagliato se non il fatto che non si ha il tempo di creare e far nascere il rispetto per l'altra persona. Il tempo che trascorre prima di arrivare al rapporto fisico, in genere, serve a conoscere l'altra persona e ad imparare a rispettarla, ma questo non può accadere se vengono ridotti i tempi. Il bisogno d'amore – conclude il dottor Rossi – assomiglia al bisogno di cibo. Ogni giorno per soddisfare le proprie necessità l'essere umano deve mangiare una determinata quantità di cibo che può essere consumata al ristorante o anche al fast food, non ha importanza. La stessa cosa fa il nostro cuore. E' capace di soddisfare il proprio desiderio d'amore in modi e tempi diversi, ma ha pur sempre bisogno d'amore". **Info: www.marcorossi.tv**